

MALAYSIA AIRLINES: ABBATTUTTO AEREO IN UCRAINA, MORTE 295 PERSONE



di Alberto De Marchis

Una tragedia con vittime innocenti. Un Boeing 777 della Malaysia Airlines è stato abbattuto in Ucraina vicino al confine con la Russia. Era in volo da Amsterdam a Kuala Lumpur con a bordo 283 passeggeri e 15 membri dell'equipaggio, sono tutti morti secondo fonti locali. L'aereo ha cominciato a perdere quota circa 50 chilometri prima di entrare nello spazio aereo russo ed è precipitato in territorio ucraino. La regione in cui è quella di Shiaktorsk, 40 chilometri a est di Donetsk, una zona di combattimenti. A bordo dell'aereo ci sarebbero stati 23 americani. Lo riportano fonti Usa. La compagnia aerea, in una conferenza stampa ad Amsterdam, riferisce che "a bordo del Boeing c'erano 298 persone, di cui 154 olandesi, 27 australiani e 23 malesi". Uno scenario apocalittico quello del fotofinish: Lamiere bruciate, pezzi di aereo, fuoco e fumo ovunque. E soprattutto corpi. Tantissimi corpi senza vita finiti tra i detriti. È una scena tragica quella che si sono trovati di fronte i soccorritori del boeing 777 precipitato nel piccolo villaggio di Grabove, nella

regione di Donetsk, da mesi al centro di scontri tra insorti filorussi e forze ucraine. E infatti i primi ad accorrere dopo il terribile impatto sono stati proprio i ribelli, accanto ai pompieri. Con i fucili ancora in spalla si sono messi a dare una mano ai vigili del fuoco che cercavano di domare le fiamme. Attorno, solo desolazione. Nemmeno una delle 295 persone salite sull'aereo ad Amsterdam per andare in vacanza a Kuala Lumpur, tra le quali anche bambini, è sopravvissuta. I corpi sono tutti lì, incastrati tra le lamiere, sbalzati a metri e metri di distanza, gettati a terra, tra sedili dell'aereo, pezzi di fusoliera e la coda del Boeing, sulla quale si legge ancora il logo della Malaysia Airlines. Un impatto impressionante che ha spazzato via la campagna coprendo di cadaveri e detriti una vastissima zona del piccolo villaggio. Ma risparmiando fortunatamente le zone abitate, dalle quali la gente, attonita, continua a guardare l'impressionante colonna di fumo che si è levata dalla campagna. Che ora sembra una zona spettrale. Un aereo sul quale erano salite 280 persone provenienti da tutto il mondo e dirette in vacanza o a concludere affari di lavoro. Accolti da 15 persone dell'equipaggio, sul boeing erano decollati francesi, americani, belgi, olandesi. Uno di loro, prima di partire aveva fatto uno scherzo dissacrante, forse per scacciare un presentimento. Aveva postato una foto dell'aereo su Facebook, scrivendo: "Se dovesse sparire, questo è il suo aspetto da fuori". Un ironico riferimento all'aereo della stessa compagnia scomparso l'8 marzo scorso in volo da Kuala Lumpur a Pechino, che ora ha il sapore di un tragico presagio. I servizi della sicurezza ucraina riferiscono di avere intercettato delle conversazioni telefoniche, tra cui una tra un funzionario dei servizi russi ed un comandante dei ribelli che ammetterebbero il loro coinvolgimento nell'abbattimento dell'aereo. "Le nostre autorità stanno facendo le loro verifiche, l'intera comunità internazionale segue con enorme apprensione questa dolorosa vicenda" dice il premier Matteo Renzi, commentando la vicenda. Per il presidente ucraino è un atto terroristico. Petro Poroshenko ha infatti commentato la

tragedia dell'aereo della Malaysia Airlines precipitato in Ucraina vicino al confine russo. In un tweet del suo portavoce Sviatoslav Tsegolko si legge: "Poroshenko sull'aereo abbattuto: non è né un incidente, né una catastrofe, è un atto terroristico". Che riposino in pace, vittime di una guerra che non è soltanto d'ideali.